

4- I LAVATOI E I POZZI

La funzione meramente pratica ed utilitaristica che vede l'utilizzo dell'acqua è rappresentata da pozzi e lavatoi, generalmente semplici tranne alcuni esempi eclatanti (fontana della Pallata)

BRESCIA E L'ETÀ ROMANA E TARDOANTICA

In età romana e tardoantica a Brescia l'acqua era una risorsa molto utilizzata, sia per uso privato sia pubblico (fontane, terme, viridarium, ecc.). La ricchezza dei condotti d'acqua è testimoniata dalla costruzione dell'acquedotto che, lungo 25 Km, da Lumezzane portava l'acqua fin al colle Cidneo.

CONTRADA SANTA CROCE

Il lavatoio dell'Ottocento sostituì un antico bacile della prima metà del sec. XIV. Era detta "fontana del bove", nome che ci ricorda il suo utilizzo come abbeveratoio.

VIA MUSEI

L'ampia vasca neoclassica, dalla forma semicircolare, addossata alla facciata della Chiesa di Santa Maria della Carità, testimonia la presenza dell'antico acquedotto romano e della derivazione longobarda.

PIAZZETTA DI SANT'AFRA

All'interno della Caserma Goito, nel chiostro detto della Cisterna realizzato nel Cinquecento, si trova la "Vera" di un bellissimo pozzo datato XIX-XX secolo. Essa è decorata da stemmi ed archetti. Il chiostro è ornato da pregevoli colonne.

PIAZZETTA LABUS

Risalgono alla metà del Trecento le prime testimonianze dell'Abbeveratoio di Piazzetta Labus. La fontana gemella, sul lato opposto del palazzo, è oggi scomparsa.

PARCO DELL'ACQUA

Oasi nel centro città come riqualificazione di quello che fu la Stazione di Piscicoltura del 1888, poi rinominata Istituto Ittiogenico. Nato su idea dell'ittiologo Eugenio Bettoni, fu abbandonato durante gli anni 70-80 del secolo scorso, per poi essere acquistato dal Comune e ridestinato, tra il 1996 e il 2002, a nuovo uso. La particolarità è di essere racchiuso dal Bastione a punta di lancia di Canton Mombello, ultimo baluardo delle mura venete.

UNO SGUARDO FUORI PERCORSO ... ALTRI LAVATOI IN CITTÀ:

VICOLO DELL'ANGELO - VIA CRISPI - RUA CONFETTORA